

Il centro-sinistra sostiene la protesta

Il Pd: il ddl Gelmini è nato senza finanziamenti Honsell: lo Stato non ha assegnato i fondi 2010



La manifestazione degli studenti in centro città e l'incontro con gli artisti a palazzo Florio

«Si vuol far passare per riforma una riforma che tale non è». L'europarlamentare e segretaria regionale del Pd, Debora Serracchiani, ha bocciato senza se e senza ma il disegno di legge Gelmini. L'ha fatto prima di partecipare assieme al senatore Carlo Pegorer, al deputato Ivano Strizzolo e al vicesindaco Enzo Martines, al funerale dell'università organizzato, ieri sera, dagli studenti che da giorni occupano il rettore, a palazzo Florio.

La delegazione del Pd ha speso così la mobilitazione dell'ateneo friulano convinta, come ha aggiunto Serracchiani, che «se si vuole fare una riforma bisogna tener conto che i primi a voler riformare il sistema universitario sono proprio le persone che oggi stanno protestando». Tra questi i ricercatori destinati a diventare degli eterni precari visto che, ha evidenziato sempre Serracchiani «anche se conseguiranno l'abilitazione le università potranno assumerli a tempo indeterminato solo se avranno la copertura finanziaria». Copertura che, con i tagli già applicati dalla legge Tremonti, è un miraggio.

Sulla stessa lunghezza d'onda il senatore Pegorer, il quale ha ricordato che il Pd già nel corso della discussione in Senato aveva evidenziato che la riforma nasceva senza copertura finanziaria. «Il ministro ci aveva garantito che avrebbe trovato i fondi, ma così non è stato». Su questo punto fa leva anche Strizzolo replicando al presidente della provincia, Pietro Fontanini, che ha bacchettato la Regione perché non ha ancora sanato lo sperequazione finanziaria tra gli atenei di Udine

e Trieste: «La proposta è condivisibile salvo che Fontanini è allo stesso tempo segretario della Lega in Friuli Venezia Giulia, Regione in cui il Carroccio è partito di maggioranza con piena responsabilità di Governo». Questo, sempre secondo Strizzolo, «è il gioco demagogico che sta portando avanti il Carroccio pure a Roma». Chiaro il riferimento al senatore, Mario Pittoni, lo stesso che secondo Strizzolo «non si rende conto che la battaglia per il recupero dello storico sottofinanziamento dell'ateneo friulano non trova nella riforma una dotazione di risorse sufficiente neppure una parte».

SERRACCHIANI

I ricercatori restano senza futuro

Sulle battaglie della Lega a favore dell'ateneo friulano il botta e risposta tra il sindaco, Furio Honsell, e Pittoni continua: «Tutte le considerazioni

fatte dal senatore sono gratuite perché io, sulla base della mozione approvata dal Senato accademico, mi sono limitato a dire che per il 2010 non è ancora stato fatto il riparto del Finanziamento ordinario (Ffo). Ritengo molto grave il fatto che l'ateneo a dicembre non sappia quanti soldi riceverà per l'anno in corso, questo significa bloccare la programmazione». A dare man forte a Honsell ci pensa l'onorevole Carlo Monai (Idv): «Il recupero del riequilibrio per colmare le storiche discriminazioni patite da Udine non è più garantito». Sempre ieri anche Sinistra e libertà (Sel) ha organizzato un volantinaggio in centro a sostegno degli studenti che stanno protestando nelle università italiane, Udine compresa. (g.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA